



COMUNICATO STAMPA

n° 28 del 23 febbraio 2012

agli Organi di informazione
Loro sedi

Una via in ricordo di Franco Verna

Una via intitolata a Franco Verna. A poco più di dieci anni dalla sua scomparsa - morì durante un intervento chirurgico il 16 luglio 2001 - Verbania rende onore alla memoria del medico, ufficiale degli alpini e politico che per decenni è stato una figura centrale nella vita della città.

Nato a Fara San Martino (Chieti) il 2 dicembre del 1922, dopo gli studi classici intraprese quelli militari, a Roma e Modena, diventando ufficiale. Assegnato al Battaglione Intra, approdò sul Lago Maggiore a inizio anni '40. Presto dovette lasciare la città per partecipare, con l'"Intra" appunto, alle operazioni militari in Jugoslavia. Nel 1943 l'Armistizio pose Verna e i suoi commilitoni di fronte a una scelta difficile. Lontano da casa, circondato dalle truppe tedesche e nella necessità di scegliere tra la fedeltà al Re o la resa, con altri optò per contrastare i tedeschi, unendosi alle forze partigiane locali. Il 15 novembre di quell'anno fu gravemente ferito in battaglia. Perse poi una delle gambe che gli fu amputata, ma le sue gesta gli valsero una medaglia al valor militare.

Dopo la guerra Verna riprese gli studi, laureandosi in Medicina e specializzandosi in Ginecologia. Come ginecologo ha lavorato a Varese, Tripoli, Teramo e Verbania. Primario agli Ospedali riuniti verbanesi dal 1965 al 1988, in città proseguì l'attività politica già intrapresa a Varese, dove fu consigliere comunale tra il '54-'56. Fu consigliere comunale a Verbania per l'Intesa di Destra e poi per il Msi-Dn dal 1970 al 1994 e nel Consiglio provinciale di Novara tra il 1985 e il 1994, Consiglio che presiedette in più occasioni come consigliere anziano. L'assemblea municipale verbanese e i quartieri lo scelsero poi come difensore civico, incarico conservato fino alla morte.

In campo sociale si ricorda il suo impegno per l'Associazione nazionale alpini, l'Unione mutilati e invalidi, il Lions club, che contribuì a fondare a Verbania e del quale fu ripetutamente segretario, presidente e governatore, dedicandosi in maniera particolare al libro parlato per i ciechi.

Persona schietta, rigorosa nelle idee e nei principi, ha lasciato il segno nella comunità verbanese, raccogliendo stima e apprezzamento al di là degli schieramenti politici. Per queste ragioni la giunta ha scelto di intitolargli una via nelle vicinanze dell'ospedale cittadino, suo luogo di lavoro per decenni. Il tratto che va da via dei Cappuccini a via Zara, a fianco del prossimo parcheggio multipiano, porterà in futuro il nome di via Verna. «**Un riconoscimento doveroso** – sottolinea il sindaco Marco Zacchera – **ad un uomo che ha dato moltissimo per la nostra città ed ha aiutato a nascere migliaia di verbanesi**».

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma